

Il 20 febbraio ci siamo incontrati per la terza lezione di open coesione che è iniziata nella maniera ormai per noi consueta:Đ

Đv Brevissimo riepilogo delle Project Manager dei dati trovati e raccolti su un foglio excelĐ  
Đv Ascolto attento delle ormai immancabili e indispensabili pillole, somministrate dal team di lavoro ASOC , che rappresentano per noi la guida perfetta con spiegazioni chiare ed efficaci.Đ

L'incontro è avvenuto alla presenza della Dott.ssa Antonella Milanini (Yes Europe) prezioso punto di riferimento per la nostra ricerca che è iniziata subito dopo la fase appena descritta.Đ

Un momento di confronto fra studenti, docenti ed espertiĐ

Đ

Un momento di confronto fra studenti, docenti ed espertiĐ

Đ

Nella terza lezione abbiamo imparato quali requisiti devono avere i dati affinché possano tecnicamente definirsi aperti: i dati devono essere “accessibili” e “disponibili”. Ci è sembrato di capire che la diretta conseguenza di questi due requisiti, in particolare del secondo, possa consistere nella possibilità di riutilizzare i dati, facendone una elaborazione utile a fornire informazioni immediate e chiare di vario tipo. Noi abbiamo voluto fare un tentativo in questa direzione riutilizzando dati sicuramente aperti come quelli presenti sul sito di opencoesione (dove è possibile scaricare dati in formato csv). Siamo consapevoli che il nostro è un esempio molto semplificato e abbiamo tanti dubbi sulla validità del nostro lavoro. Ad ogni modo abbiamo rielaborato gli open data attraverso alcune delle tecniche da voi suggerite: estrapolando infatti solo alcuni tra i tanti dati disponibili, siamo riusciti ad avere un quadro più chiaro dell'entità dei finanziamenti monitorati di cui ha beneficiato il nostro Comune.Đ

Abbiamo confrontato, a caduta, i dati, dal più alto livello di governo al più basso: l'ente locale più vicino ai cittadini. Abbiamo poi messo in evidenza quanto viene “speso” per un tema come l'agenda digitale (nel quale rientra il progetto “Acropolis”) rispetto alla totalità dei progetti. Dalla nostra analisi è scaturito un prodotto multimediale (clicca qui) in cui abbiamo voluto evitare di riproporre elaborazioni e grafici assimilabili a quelli presenti sul sito di opencoesione, (dettagliati e scientificamente corretti) facendo uso di un software meno complesso e che forse non produrrà un grande effetto, ma che risulta per noi più facile da usare.Đ

Đ

Il nostro lavoro è proseguito , come consigliato nella 3^pillola della lezione, con la visita al sito dell' Istat per accedere alla sua vasta banca dati e alla piattaforma “ Noi Italia”. A questo punto ci siamo chiesti: come utilizzare i dati trovati in relazione al nostro progetto?Đ

Ci siamo accorti che i dati riferiti ai temi che ci riguardano: “ flussi turistici”, “strutture recettive” del territorio, poco ci dicono ai fini della nostra ricerca, infatti, essi sono aggregati per regione ma la presenza di Roma nel Lazio li falsa notevolmente perché li rende poco attendibili e non riferibili alla piccola realtà del nostro territorio. Utile, invece, è stata la ricerca per quanto riguarda il tasso di disoccupazione.Đ

Đ

Quest'ultimo è un indicatore statistico del mercato del lavoro che mette in evidenza il livello di partecipazione della popolazione attiva(15-65 anni) alla produzione di reddito.

Questo dato è per noi alquanto rilevante perché utile per comprendere le motivazioni che hanno spinto il Comune di Alatri a partecipare al bando della Regione Lazio e per rispondere al nostro principale interrogativo espresso nel canvas: il progetto “Acropolis” si tradurrà in un reale miglioramento della qualità della vita dei cittadini alatrensi? Il tasso di disoccupazione di Alatri e della Provincia di Frosinone è superiore al dato nazionale e regionale e quindi è indicativo della necessità di predisporre interventi da parte delle Amministrazioni locali, volti alla riduzione del numero dei disoccupati e ad un rilancio economico del territorio, attraverso la valorizzazione e la promozione delle ricchezze culturali e paesaggistiche di cui è ricco il nostro Comune. Uno di questi interventi potrebbe essere proprio quello di cui ci stiamo occupando.

Un momento dedicato all'analisi e rielaborazione dei dati

☺

Un momento dedicato all'analisi e rielaborazione dei dati

☺

Alla luce di queste considerazioni poi, abbiamo realizzato che la nostra ricerca si dovrà avvalere oltre che dell'elaborazione dei dataset già trovati (clicca qui) riferiti ad un ambito territoriale più ristretto (provincia e comune), anche di un'analisi sistematica e quantitativa dei testi, raccolti in precedenza, come dati secondari (clicca qui).

lezioni da analizzare

☺

Un'immagine realizzata con l'ausilio di word cloud

☺

Ci stiamo avvicinando alla meta!

Il lavoro che ci attende prevederà necessariamente una vera e propria ricerca sul campo attraverso interviste (clicca qui) che, in mancanza di altri dati, saranno indispensabili ai fini della rilevazione del livello di attuazione del progetto Acropolis.

“Riusciranno i nostri Eroi...?”

☺

(a cura dei Blogger)